



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Foggia, 04/01/2021

Al Ministro della Pubblica Istruzione

On. LUCIA AZZOLINA

Al Direttore Generale

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali-Direzione generale per le risorse umane e finanziarie

Dr. JACOPO GRECO

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto

Dr. Luigi Fiorentino

Al Capo Dipartimento

Dr. Max Bruschi

LORO INDIRIZZI PEC

Oggetto: mancata erogazione retribuzione di posizione parte variabile e di risultato CC.II.RR. 2017/2018 e 2018/2019 e successivi – DENUNCIA.

Risale al 17 novembre l'ultimo dei numerosi incontri tenutisi nel corso del 2020 ad oggetto il FUN 2018/2019 dei dirigenti scolastici. Incontro nel quale il dr. Greco forniva, alle organizzazioni sindacali presenti al tavolo, l'informativa sulle risorse stanziare dall'art.230-bis, della legge n. 77 di conversione del dl 34/2020, per la copertura dei maggiori oneri relativi agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 e relative risorse aggiuntive finalizzate a garantire il mantenimento delle retribuzioni erogate ai dirigenti scolastici nei suddetti anni scolastici. Nello specifico lo stanziamento aggiuntivo di 13,1 milioni di euro ad integrazione del FUN 2018/2019.

Preme ricordare che nella suddetta riunione il dr. Greco aveva evidenziato anche i ritardi dell'amministrazione e, in particolare, dei singoli uffici scolastici regionali, nel quantificare il fabbisogno finanziario per evitare in molte regioni situazioni di incapienza. Cosa che ha protratto



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



per tutto il 2020 le operazioni di quantificazione delle risorse del FUN e, conseguentemente, anche l'emissione dell'apposito decreto, comprensivo delle risorse aggiuntive di cui in premessa, da trasmettere al competente MEF. Nel mentre i dirigenti scolastici della penisola continuavano a non vedersi riconosciuta non solo la retribuzione di risultato, da anni ridottasi a mera *prebenda*, ma soprattutto la retribuzione di posizione parte variabile. Decreto di cui ad oggi si è perso traccia!

A tal riguardo, da un monitoraggio effettuato a livello nazionale sulle nostre strutture periferiche risulta ad oggi che:

- a. in molte regioni italiane **non sono stati ancora sottoscritti i CIR 2017/18 e 2018/19**, cosa che ha determinato di fatto la mancata erogazione (specie per il 18/19) della suddetta retribuzione di posizione parte variabile;
- b. lo stesso dicasi, con la sola eccezione di 4 regioni italiane (Piemonte, Marche, Abruzzo e Sicilia, e solo per il 19/20), per i **dirigenti scolastici neo immessi in ruolo il primo settembre 2019 e 2020, che non hanno ancora percepito la retribuzione di posizione parte variabile;**
 - per la gran parte di tutti i suddetti dirigenti scolastici, salvo rare eccezioni (vedi Sicilia per il 19/20), **non è stata ancora erogata la retribuzione di risultato;**
 - ad oggi, in molte regioni italiane, **non è stata ancora corrisposta l'indennità di reggenza** a dirigenti scolastici nei confronti dei quali, per altro, la nomina è stata disposta d'ufficio.

Una situazione a *macchia di leopardo* che, sia pur lenita dallo stanziamento nella legge di bilancio di 25,8 milioni di euro nel 2021 per alimentare i fondi regionali per la corresponsione della parte variabile della retribuzione di posizione dei dirigenti scolastici, sarà destinata inevitabilmente ad acuirsi nei prossimi anni, alla luce del fatto che il FUN dovrà remunerare ben 7785 dirigenti scolastici in servizio, rispetto ai 6361 del 18/19, dopo l'immissione in ruolo dei circa 2600 vincitori dalla graduatoria del concorso nazionale 2017 e da quelle dei concorsi regionali Sicilia e Campania del 2011. Una situazione che non esiteremmo a definire da Stato borbonico!

Non appare superfluo evidenziare come la situazione sopra evidenziata, oltre che sotto il profilo etico, sia censurabile anche dal punto di vista contrattuale, ove si nega di fatto a lavoratori, tra l'altro oggi strenuamente impegnati nella gestione delle istituzioni scolastiche in periodo pandemico, il legittimo riconoscimento economico che qualsiasi giudice della Repubblica non farebbe fatica a riconoscere in sede contenziosa. **Bisogna sempre ricorrere al Giudice nel Bel Paese o alla Corte Europea per chiedere giustizia ad una amministrazione che dovrebbe dare il buon esempio?**



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Così come non lo è evidenziare le decisioni di qualche Direttore generale che, in presenza di analoghi e meno gravi comportamenti da parte di qualche dirigente scolastico, che magari ha avviato le trattative con qualche giorno di ritardo o sottoscritto la contrattazione qualche giorno dopo il termine previsto, che dispone ispezioni, controlli e magari capotici procedimenti disciplinari. **Nessuno chiede spiegazioni ai Direttori Generali, ovvero nessuno controlla il loro operato e sanziona chi non rispetta le norme?**

La situazione appare ancora più paradossale ove si consideri che, in virtù del *principio di ultrattività* dei CIR nazionali e regionali, i singoli uffici scolastici regionali, anche in assenza di sottoscrizione dei relativi CIR, ben potrebbero disporre la liquidazione dei suddetti compensi, non solo per le annualità 17/18 e 18/19, ma anche per il 19/20, quali acconti su futuri conguagli. USR LOMBARDIA DOCET, che ha disposto, per i vincitori del concorso nazionale di cui al D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017, assunti in Lombardia in qualità di Dirigenti scolastici con contratto a tempo indeterminato a decorrere dal 01/09/2019 e dal 01/09/2020, la corresponsione, a titolo di acconto, della retribuzione di posizione parte variabile corrispondente alla IV fascia di complessità determinata dal CIR retribuzione posizione e risultato a.s. 2017/18. Importo corrisposto a titolo di acconto in attesa della contrattazione integrativa concernente il FUN relativo agli anni scolastici di riferimento, fatto salvo il conguaglio dello spettante con riferimento a quanto già percepito.

Alla luce di tutto quanto premesso, la presente organizzazione sindacale, **facendo seguito alla diffida del 10.12.2020**, formalizza espressa richiesta a codesta amministrazione di:

1. Fornire raggugli sull'emanato decreto relativo allo stanziamento una tantum di 13.1 milioni di euro ad integrazione del FUN 2018/2019, destinato alla *"copertura delle maggiori spese sostenute per i predetti anni scolastici in conseguenza dell'ultrattività riconosciuta ai contratti collettivi regionali relativi all'anno scolastico 2016/2017"*. Decreto alla certificazione del MEF.
2. Emanare apposita direttiva agli USR affinché gli stessi:
 - 2/a. alla luce dell'ultrattività dei CIR già sottoscritti nelle singole regioni, procedano alla liquidazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato con anticipi a valere sulla fascia di posizione più bassa nella quale sono collocate le istituzioni scolastiche, senza il paventato rischio da parte dei dirigenti scolastici di dover restituire somme già erogate. Acconti che devono riguardare tutte le annualità, a partire dall'a.s. 2017/2018;



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



2/b. procedano, ora che è scongiurato il pericolo di restituzioni della retribuzione di posizione parte variabile e si prevedono marginali decurtazioni sulla retribuzione di risultato, anche per le regioni incapienti, alla sottoscrizione dei CIR 17/18 e 18/19, e poi a seguire 18/19.

Chiede, infine, un urgente incontro, con la presenza anche del Capo di Gabinetto e del Capo Dipartimento, per avere tutta l'informativa necessaria e, soprattutto, risposte alle citate richieste.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

(**Attilio Bratta**)